

# Il Covid a scuola cresce ancora

Sono 50 in provincia le classi in quarantena e oltre metà degli studenti positivi sono alunni delle elementari **Bertaccini alle pagine 2 e 3**

## Vaccini, corsa contro il tempo in polizia

I sindacati di categoria: «Poco oltre il 10% non ha fatto ancora dosi nella nostra provincia», c'è tempo fino al 15 dicembre

**Il super Green pass** ha introdotto l'obbligo vaccinale per chi lavora nel mondo della scuola e per le forze dell'ordine. Chi rientra in questa categoria professionale ha tempo per mettersi in regola fino al 15 dicembre. In provincia, spiega il segretario del **sindacato di polizia Sap** Forlì-Cesena, Roberto Meloni, a fronte di circa 500 agenti «resta un quota di non vaccinati di circa il 10%. Già l'obbligo del Green pass sul luogo di lavoro di metà ottobre ha avuto l'effetto di ridurre il numero di colleghi non vaccinati. Ora, stando ai segnali che ho colto, ci sarà un effetto analogo».

**Ciò significa** che anche i più riottosi, messi di fronte al bivio tra continuare a prendere lo stipendio o restare a casa, imboccheranno la prima strada. «Da parte nostra a livello nazionale - continua il segretario provinciale **del Sap** -, c'è un po' di preoccupazione per il fatto che se in molti decideranno di non vaccinarsi ciò aggraverà il carico lavorativo dei colleghi». Questo, è la sensazione di Meloni, non dovrebbe però verificarsi nel nostro territorio (tra Questura e commissariato lavorano circa 260 agenti, 180 in corso Garibal-

di, i restanti 80 a Cesena).

**La posizione nazionale del Sap** è chiara. «L'indicazione che diamo a tutti è di vaccinarsi. Nel nostro territorio, a differenza di quanto potrebbe accadere in altre parti d'Italia, non ho segnali di prese di posizione intransigenti rispetto al vaccino». Sul fronte dei controlli, alle forze dell'ordine - già in sofferenza dal punto di vista dell'organico - potrebbe essere chiesto un ulteriore sforzo, col monitoraggio dei passeggeri dei mezzi pubblici. «Al momento di certo non c'è nulla. Vedremo nei prossimi giorni cosa deciderà il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica», precisa Meloni.

**In casa Siulp**, altro **sindacato di polizia**, a parlare è il segretario provinciale, Roberto Galeotti. «Fin da marzo 2020 le forze dell'ordine hanno assunto un ruolo centrale in questa pandemia, cercando di contrastare la diffusione del virus. Dopo i sanitari siamo stati i più esposti nel periodo del lockdown». Tra i poliziotti «c'è una percentuale simile a quella del resto del paese, di un 10 - 15% di non vaccinati». A dispetto di questa fetta di no-vax «a prevalere è sempre

stato il senso di responsabilità. Anche chi ha deciso di non vaccinarsi, finora è venuto al lavoro dopo aver fatto, e pagato di tasca sua, i tamponi».

**Tra un paio** di settimane però le cose cambieranno. «E noi speriamo, anche con l'aiuto dei medici della polizia, che continueranno a fornire informazioni sull'utilità del vaccino, che chi non è vaccinato cambi idea». Anche perché il potenziale pericolo è che se in molti dovessero scegliere di restare a casa perché ostili al vaccino, «si vengano a creare disservizi date le risorse già carenti».

**Luca Bertaccini**

**MELONI (SAP) E GALEOTTI (SIULP)**  
**«Contiamo, e i segnali sono positivi, che gran parte si metta in regola, altrimenti ci saranno ulteriori problemi di organico»**



Il super Green pass ha introdotto l'obbligo vaccinale anche per gli appartenenti alle forze dell'ordine



Peso:37-1%,38-46%